



Tutti i Settori
Attrib. LLPP
Copia _____
Visto TV v. _____ v. _____

Prefettura di Savona
Ufficio territoriale del Governo

Prefettura Savona
Prot. Uscita del 04/04/2013
Numero: **0009313**
Classifica: AREA1-110.06

4 aprile 2013



Al Sig. Commissario straordinario di
CARCARE

Al Sig. Sindaco di
CASANOVA LERRONE

Al Sig. Sindaco di
LAIGUEGLIA

OGGETTO: *Protocollo di legalità* per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa.

Si trasmette l'unito *Protocollo di legalità* sottoscritto presso questo Palazzo del Governo.

IL PREFETTO
(Basiliata)

Viani / Riva / Rosol 13.04.2013

COMUNE DI LAIGUEGLIA
Prot.0006440 - 09.04.2013
CAT. VI CLASSE 4 ARRIVO



12



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo

**PROTOCOLLO PER LO SVILUPPO
DELLA LEGALITA' E LA TRASPARENZA
DEGLI APPALTI PUBBLICI**



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo

**PROTOCOLLO PER LO SVILUPPO DELLA LEGALITA' E LA
TRASPARENZA DEGLI APPALTI PUBBLICI**

tra Prefettura di Savona - Ufficio Territoriale del Governo, Provincia di Savona, Comuni di Savona, Alassio, Albenga, Albisola Superiore, Altare, Andora, Boissano, Calizzano, Celle Ligure, Cengio, Ceriale, Cosseria, Finale Ligure, Loano, Magliolo, Millesimo, Murialdo, Noli, Osiglia, Piana Crixia, Pietra Ligure, Plodio, Quiliano, Roccavignale, Stellanello, Testico, Tovo San Giacomo, Urbe, Vado Ligure, Varazze, Azienda Sanitaria Locale N. 2 Savonese, Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia, TPL Linea S.r.l.- Trasporto Pubblico Locale

PREMESSO:

- che il 23 giugno 2010 il Ministro dell'Interno ha adottato la Direttiva ai Prefetti recante "Controlli antimafia preventivi nelle attività a rischio di infiltrazione da parte delle organizzazioni criminali", nella quale, in particolare, dopo aver richiamato la previsione di cui all' art. 12, comma 4, del D.P.R. n. 252/1998, che configura in capo alle stazioni appaltanti l'obbligo di informare tempestivamente il Prefetto della pubblicazione del bando di gara nel caso di opere pubbliche di importo pari o superiore a quello previsto dalla normativa comunitaria, è stata evidenziata la necessità di estendere i controlli e le informazioni antimafia alle attività a rischio di infiltrazione mafiosa, attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli di legalità volti a far sì che gli effetti ostativi sulle attività imprenditoriali soggette a detto rischio vengano a prodursi in ogni caso e, dunque, anche per le opere pubbliche che ne sono escluse per limiti di valore (cosiddette sottosoglia) e che, pertanto, non comportano l'obbligo di preventiva comunicazione da parte della stazione appaltante;
- che il settore dei lavori pubblici è da tempo all'attenzione delle istituzioni per le forti esposizioni, ad esso connaturate, al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;
- che è stato riscontrato che spesso l'infiltrazione mafiosa tende ad annidarsi in particolari settori di attività che si pongono a valle dell'aggiudicazione, come quelle legate al ciclo degli inerti ed altri settori collaterali;
- che proprio i contratti a valle dell'aggiudicazione di opere di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, a meno che non assumano la forma del subappalto ed assimilati di cui all'art. 118 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", sono sottratti al sistema delle verifiche antimafia;



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo

- che una efficace azione di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti pubblici non può prescindere da una sinergia tra le varie componenti istituzionali;

VISTI

- l'art. 2 della legge 15 luglio 2009, n.94, che ha esteso il potere del Prefetto di disporre accessi ed accertamenti nei cantieri interessati dall'esecuzione dei lavori pubblici, attraverso il "Gruppo Interforze", istituito presso la Prefettura con il compito di svolgere attività di monitoraggio, prevenzione e repressione di violazioni alle disposizioni che regolano i contratti di appalto per lavori, servizi e forniture;
- la direttiva del Ministro dell'Interno in data 23 giugno 2010, con la quale sono state fornite indicazioni per un più efficace controllo delle infiltrazioni da parte criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici;
- la legge 13 agosto 2010 n. 136, recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il decreto legge 12 novembre 2010 n. 187, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza";

RITENUTO:

- che questa Prefettura, nel quadro della attenzione riservata ai temi della sicurezza, debba assumere, in collaborazione con tutti i soggetti istituzionalmente interessati, le iniziative necessarie al fine di garantire un controllo di legalità sugli investimenti pubblici, nell'ottica complessiva di una intensificazione dei controlli mirati a prevenire o reprimere ogni possibile tentativo di infiltrazioni della malavita organizzata nel mercato del lavoro, nella fase di aggiudicazione ed esecuzione di pubblici appalti, in particolare nelle attività imprenditoriali indicate nell'art.2;

CONSIDERATO:

- che risulta funzionale a tale obiettivo la sottoscrizione di un "Protocollo di legalità" finalizzato alle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata – peraltro nella forma più rigorosa della informazioni dei Prefetti – all'intera filiera degli esecutori e dei fornitori anche negli appalti dei lavori pubblici sottosoglia, in base alla normativa generale in tema di antimafia di cui al decreto



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo

legislativo 8 agosto 1994, n. 490 ed al D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, nonché attraverso il monitoraggio costante dei cantieri e delle imprese coinvolti nell'esecuzione delle opere tramite i Gruppi Interforze di cui al D.M. 14 marzo 2003.

Tutto ciò premesso, la Prefettura di Savona, la Provincia di Savona, i Comuni e i legali rappresentanti delle Stazioni appaltanti di seguito riportati

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le parti si impegnano ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato, nell'affidamento dei lavori pubblici e delle forniture di beni e servizi, lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautela dettate dalla normativa antimafia vigente in materia nonché ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di infiltrazione mafiosa nelle procedure di affidamento ed esecuzione delle opere;

ART. 2

La Stazione appaltante si impegna a richiedere alla Prefettura di Savona le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, oltre che nei casi ivi contemplati, anche per gli appalti e le concessioni di lavori pubblici superiore a 250.000,00 euro, per i servizi e le forniture e per i sub-contratti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 50.000 euro e, in ogni caso, indipendentemente dal valore, nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidate forniture e servizi "sensibili" inerenti le tipologie di seguito indicate:

- trasporto di materiale a scarica;
- trasporto e smaltimento di rifiuti;
- fornitura e/o trasporto terra e materiali inerti e/o calcestruzzo e/o bitume ed asfalti;
- acquisizioni dirette od indirette di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra;
- fornitura di ferro lavorato;
- noli a freddo di macchinari;



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo

- fornitura con posa in opera e noli a caldo, qualora il subcontratto non debba essere assimilato al sub-appalto ai sensi dell'articolo 118, comma 11, del D.L.vo n. 136/2006 ;
- servizi di autotrasporto;
- guardiania di cantieri;
- alloggio e vitto delle maestranze.

Nel caso in cui la società o l'impresa nei cui riguardi devono essere svolti gli accertamenti abbia la sede legale nel territorio di altra provincia, la Prefettura di Savona inoltra la richiesta alla Prefettura competente, segnalando che la stessa viene effettuata in attuazione del presente protocollo.

Decorsi quarantacinque giorni dalla richiesta ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, la Stazione appaltante procederà anche in assenza dell'informativa.

Qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Stazione appaltante non procede alla stipula del contratto di appalto, ovvero revoca l'aggiudicazione o nega l'autorizzazione al sub-appalto, e intima all'appaltatore o concessionario di far valere la risoluzione del subcontratto.

ART. 3

La Stazione appaltante si impegna ad inserire nei bandi per l'affidamento delle attività indicate all'articolo 2, le seguenti clausole che dovranno essere esplicitamente accettate dall'impresa aggiudicataria:

- 1) previsione dell'obbligo a carico dell'appaltatore, di comunicare alla Stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo alle forniture e ai servizi di cui all'art.2, nonché ogni eventuale variazione dello stesso elenco, successivamente intervenuta per qualsiasi motivo;
- 2) previsione dell'obbligo, a carico della Stazione appaltante, di comunicare al Prefetto l'elenco delle imprese di cui al punto 1), al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'articolo 5 bis del decreto legislativo n. 490/94;



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo

- 3) previsione della clausola risolutiva espressa - da attivare in caso di informazioni antimafia interdittive, al fine di procedere automaticamente alla revoca dell'autorizzazione del sub-contratto e alla automatica risoluzione del vincolo;
- 4) in caso di automatica risoluzione del vincolo, previsione di una penale, pari al 10% del valore del contratto o del sub-contratto, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, salvo il maggior danno. Le somme così acquisite dalla Stazione appaltante saranno destinate, d'intesa con la Prefettura, alla realizzazione di interventi a tutela della legalità;
- 5) acquisizione: - della dichiarazione dell'impresa di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;
- della dichiarazione dell'impresa di non essersi accordata e che non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- 6) impegno dell'impresa a denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara e/o dell'affidamento o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori;
- 7) impegno dell'impresa a denunciare, dandone notizia alla stazione appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma si manifesti;
- 8) impegno dell'impresa a non affidare mediante subappalto o subcontratto alcuna prestazione relativa al contratto ad imprese che abbiano partecipato autonomamente alla procedura di gara per l'affidamento dello stesso. Il medesimo impegno dovrà essere assunto dai subappaltatori in relazione all'individuazione dei subcontraenti, che non dovranno aver partecipato autonomamente alla suddetta gara.
La stazione appaltante non autorizzerà richieste di subappalto in violazione del suddetto impegno.
Al fine di non condizionare il principio di concorrenza, detta clausola non sarà inserita negli atti di gara in relazione alle categorie specialistiche, qualora siano presenti sul mercato un numero ristretto di operatori con qualifica specialistica idonea.



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo

La Stazione appaltante si impegna a richiamare e inserire dette clausole nei contratti in modo da procedere alla risoluzione dei contratti stipulati con le imprese che si renderanno responsabili dell'inosservanza delle clausole n. 1, 2, 3 (clausola risolutiva espressa), 4, 5, 6 e 7, e da attivare le procedure di cui all'art 136 del "Codice dei contratti pubblici" in caso di violazione della clausola n.8.

Trovano in ogni caso applicazione le cause di esclusione dagli appalti pubblici degli imprenditori non in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del decreto legislativo n.163/2006 e in particolare di coloro che non denunciino di essere vittime di concussione o estorsione aggravata, secondo il disposto della lettera m-ter) del medesimo art.38, aggiunta dall'art.2, comma 19, della legge 15 luglio 2009, n.94.

Gli obblighi previsti nel presente articolo devono essere estesi nei confronti di tutte le imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

ART. 4

La Stazione appaltante si obbliga a comunicare al Prefetto le imprese appaltatrici, sub-appaltatrici e sub-contraenti relativamente alle attività indicate all'articolo 2.

L'aggiudicazione principale e tutti gli affidamenti a valle di essa devono essere subordinati all'acquisizione delle informazioni antimafia di cui all'articolo 10 del D.P.R. 252/1998.

Le verifiche e l'acquisizione delle informazioni antimafia devono essere estese anche alle tipologie di prestazioni non inquadrabili nel sub-appalto.

ART. 5

Per i sub-appalti ed i contratti ad essi assimilati di importo inferiore a quello indicato nel richiamato art. 10, comma 1, lettera c), del D.P.R. 252/1998 - nel rispetto dei limiti indicati all'articolo 2 - l'autorizzazione di cui all'art. 118 del D.Lg.vo. n. 163/2006 può essere rilasciata previa acquisizione della comunicazione antimafia di cui all'articolo 3 del D.P.R. n. 252/1998, ferma restando la successiva acquisizione delle informazioni ai sensi dell'articolo 10 del citato D.P.R. 252/1998.



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo

ART. 6

La Stazione appaltante si obbliga a valutare le c.d. informazioni supplementari atipiche - di cui all'articolo 1 septies del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni - ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 3, del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998.

ART. 7

La Stazione appaltante verificherà il rispetto delle norme in materia di collocamento, nonché il pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali ed assicurativi, delle ritenute fiscali da parte delle imprese appaltatrici e delle eventuali imprese sub-appaltatrici.

Il pagamento del corrispettivo all'impresa appaltatrice sarà subordinato alla previa dimostrazione dell'avvenuto versamento, da parte della stessa e dell'impresa sub-appaltatrice, dei trattamenti retributivi e contributivi e all'acquisizione del certificato DURC (documento unico di regolarità contributiva) emesso dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio.

La Stazione appaltante si impegnerà affinché l'affidamento di ciascun appalto tuteli in ogni occasione efficacemente la sicurezza delle condizioni di lavoro delle maestranze impiegate, la loro salute e l'ambiente, e ciò anche in presenza di affidamenti di opere in sub-appalto. A tale scopo verificherà, pur nel rispetto del principio di non ingerenza, che l'impresa appaltatrice e le eventuali imprese sub-appaltatrici attuino e rispettino le vigenti norme in materia di sicurezza, salute e ambiente e che gli addetti ai cantieri siano muniti della tessera di riconoscimento secondo le previsioni di cui all'articolo 5 della legge 136/2010, richiamando nei bandi di gara l'obbligo dell'osservanza rigorosa delle disposizioni normative vigenti e specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta.

Qualora vengano riscontrate gravi violazioni, le Stazioni appaltanti risolveranno i contratti ed escluderanno dalle procedure le imprese che hanno commesso le violazioni.



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo

ART. 8

Allo scopo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nell'ambito dei rapporti contrattuali connessi con l'esecuzione dei lavori o con la prestazione di servizi o forniture e per prevenire eventuali fenomeni di riciclaggio, ma anche altri gravi reati, le Stazioni appaltanti sono chiamate al rispetto delle disposizioni normative contenute nell'articolo 3 della L. 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari". Esse, pertanto, sono tenute ad inserire nei contratti di appalto o di concessione o nei capitolati, l'obbligo a carico dell'appaltatore o concessionario di effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie, relative all'esecuzione del contratto di appalto o della concessione, esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati.

Le medesime Stazioni appaltanti procederanno, altresì, a verificare l'inserimento, da parte delle imprese appaltatrici o concessionarie, nei contratti sottoscritti con i sub-appaltatori ed i sub-contraenti, di analoga clausola.

ART. 9

La Prefettura effettua il monitoraggio dell'applicazione del presente accordo e convoca, ove necessario, riunioni per approfondire e definire le problematiche che saranno evidenziate in sede di attuazione dell'intesa.

ART. 10

Il presente protocollo ha la durata di due anni decorrenti dal giorno della sottoscrizione.

Savona, 25 maggio 2012

Prefettura di Savona

Prefetto

Provincia di Savona

Presidente

Comune di Savona

Sindaco



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo

Comune di Alassio

Assessore

Comune di Albenga

Sindaco

Comune di Albisola Superiore

Sindaco

Comune di Altare

Sindaco

Comune di Andora

Sindaco

Comune di Boissano

Sindaco

Comune di Calizzano

Sindaco

Comune di Celle Ligure

Sindaco

Comune di Cengio

Sindaco

Comune di Cerialle

Sindaco

Comune di Cosseria

Sindaco

Comune di Finale Ligure

Vice Sindaco

Comune di Loano

Sindaco

Comune di Magliolo

Sindaco

Comune di Millesimo

Sindaco

Comune di Murialdo

Sindaco



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo

Comune di Noli

Sindaco A. Dell

Comune di Osiglia

Sindaco Paolo Lomello

Comune di Piana Crixia

Sindaco Torre Manno

Comune di Plodio

Sindaco Scrima

Comune di Quiliano

Sindaco M. I.

Comune di Roccavignale

Vice Sindaco Alfredo Juretti

Comune di Stellanello

Sindaco Vincenzo Basso

Comune di Testico

Sindaco Romolo Lomello

Comune di Tovo San Giacomo

Sindaco Luigi Basso

Comune di Urbe

ASSESSORE
Sindaco Roberto Basso

Comune di Vado Ligure

Sindaco Giulio Basso

Comune di Varazze

Assessore Luigi Basso

Azienda Sanitaria Locale N. 2 Savonese Direttore Generale

R. Basso

Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia

Dirigente Luigi Basso

T.P.L. Linea S.r.l.

Direttore Generale Luigi Basso

COMUNE DI PIETRA LIGURE

SINDACO Luigi Basso



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo

Savona, 5 luglio 2012

Comune di Arnasco

Sindaco *Alfredo Ballea*

Comune di Bardineto

Sindaco *Flaminio*

Comune di Borghetto Santo Spirito

Sindaco *Giuseppe*

Comune di Borgia Verezzi

Sindaco *[Signature]*

Comune di Cairo Montenotte

Sindaco *Filippo Bric*

Comune di Castelbianco

Sindaco *Valerio Seale*

Comune di Giustenice

Vice Sindaco *[Signature]*

Comune di Pallare

Sindaco *[Signature]*

Comune di Rialto

Sindaco *[Signature]*

Comune di Spotorno

Sindaco *[Signature]*

Comune di Vendone

Sindaco *[Signature]*

Comune di Villanova d'Albenga

Sindaco *Giuseppe Cantano*

Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura

Vice Presidente *[Signature]*

Consorzio per la Depurazione delle
Acque di scarico del Savonese S.p.A.

Presidente *[Signature]*

ATA S.p.a.

Presidente *[Signature]*



*. Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo*

Savona, 29 novembre 2012

Comune di Sassello

Commissario straordinario



Prefettura di Savona
Ufficio Territoriale del Governo

Savona, 25 marzo 2013

Comune di Carcare

Commissario Straordinario

[Signature]

Comune di Casanova Lerrone

Assessore

[Signature]

Comune di Laigueglia

Sindaco

[Signature]

Da: "MARILENA BOZANO" <sicurezza.prefsv@pec.interno.it>
A: <protocollo@comunecarcarecert.it>; <comunecarcare@pec.it>;
<comune.casanovalerrone@legalmail.it>; <casanovalerrone@libero.it>;
<protocollo@postacertificata.comune.laigueglia.sv.it>; <laigueglia@comune.laigueglia.sv.it>
Data invio: martedì 9 aprile 2013 14.55
Allega: PROTOCOLLO PER LO SVILUPPO DELLA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DEGLI
APPALTI PUBBLICI (9313-13)LETT...pdf; PROTOCOLLO PER LO SVILUPPO DELLA
LEGALITA' E LA TRASP APPALTI PUBBLICI (CARCARE CASANOVA LAIGUEGLIA).pdf
Oggetto: PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE
MAFIOSA (N. 9313-2013)
VEDERE ALLEGATI GRAZIE.

COMUNE DI LAIGUEGLIA
Prot.0006440 - 09.04.2013
CAT. VI CLASSE 4 ARRIVO



09/04/2013

Da: "Per conto di: sicurezza.prefs@pec.interno.it" <posta-certificata@cert.interno.it>
A: <protocollo@comunecarcarecert.it>; <comunecarcare@pec.it>;
<comune.casanovalerrone@legalmail.it>; <casanovalerrone@libero.it>;
<protocollo@postacertificata.comune.laigueglia.sv.it>; <laigueglia@comune.laigueglia.sv.it>
Data invio: martedì 9 aprile 2013 14.55
Allega: postacert.eml; daticert.xml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI
TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA (N. 9313-2013)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/04/2013 alle ore 14:55:44 (+0200) il messaggio

"PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI
INFILTRAZIONE MAFIOSA (N. 9313-2013)" è stato inviato da

"sicurezza.prefs@pec.interno.it"

indirizzato a:

laigueglia@comune.laigueglia.sv.it

protocollo@comunecarcarecert.it

comune.casanovalerrone@legalmail.it

casanovalerrone@libero.it

comunecarcare@pec.it

protocollo@postacertificata.comune.laigueglia.sv.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: ABCF0ECC-9218-74B8-3105-769C3FD07D3E@cert.interno.it



